

ASSOCIAZIONE ITALIANA FERROVIARI ESPERANTISTI

Seĝo: DOPOKAYOVS (LEONARDO) BOLOGNA

Via De' Pardi, 3/2 - 40179 BOLOGNA - ITALIA



I.F.E.A.



oktobro - decembro 1987

Informa Bulteno

370 jaro

n-ro 3

## ESPERANTO-KURSOJ ĈE D.L.F. EN BARI

Niaj Membroj, Rag. Vincenzo FOLIGNANO kaj Prof. Nicola LASALANDRA organizis kaj majstris du sesmonatajn kursojn de Esperanto ĉe D.L.F. (Postlabora Organizo de Fervojoj) en Bari. Oni sukcesis ankaŭ aperigi artikolojn pri Esperanto en la revuo de D.L.F. de Bari, nomita "La Karavalo".

## ... KAJ ESPERANTO-KURSOJ EN BELLUNO

La ĵurnalo "Il Gazzettino" prasis artikolon pri la diadema farto de Esperanto-diplomatestiloj al kursaĵoj de la pasinta lerno-jaro. Ĝi bele titolas "Nia kontribuo al la komprenebleco inter la popoloj".

La Prezidento de la Fervojista Grupo "Varda Stalo" ĉe D.L.F. de Belluno, nia kara amiko Edlen BONIOLO, gratulis al Michele FILIPPO, Ermanno PATUZZO, Enrico de SALVADOR.

Nia kolago d-ro Sergio BOSCHIN partoprenis la ceremonion parolante al la publiko pri la Internacia Lingvo, pri ĝiaj Aŭtoro, strukturo, facilaco, literaturo, disvastigado, preaso, radio-difonado, movado kaj organizoj, kaj precipe pri la signifado de la jubileo 100-jariĝo.

Varmajn gratulojn al ĉiuj!

RoBo

## \* QUOTE SOCIALI \* QUOTE SOCIALI \*

Anche per il 1988 la Quota sociale IFEA/IFEF rimane invariata = Lire 10.000.

La quota FEL e' stata portata a L. 25.000, Familiari a Giovanl 12.500.

Per i residenti a Bologna invitiamo ad aderire come socio frequentatore al DLF BO = L. 8.000 (5.000 + 3.000 per il Cir. Culturale/ Gruppo Esperanto, quindi solo 3.000 per chi e' già socio DLF).

Per chi desidera ricevere l'"Historio de I.F.E.F." = L. 2.000; il distintivo I.F.E.F. o quello "Muralgia Cinese" = L. 2.000.

La Kasisto

## \* NUOVE ADESIONI / RIADESIONI \* ALL' I. F. E. A. - BENVENUTI!!!

BIAVATI Massimo	FE
LOLLI Albarico	BO
ZANOTTO Giovanna	BO

## UN GRADITO "DI PIU'" ALL' I.F.E.A. MILLE GRAZIE! + + + MILLE GRAZIE!

BONORA Rosanna	L. 50.000
----------------	-----------

## \* NIA HISTORIO \* NIA HISTORIO \*

El malnova membrolisto de la Jaroj 1951-52a eblas legi la nomojn de 45 IFEA-anoj. Inter ili estas ankaŭ tiuj de kelkaj niaj ankoraŭ nuntempaj membroj kaj vargeaj amikoj: Giuseppe BARBIERI, Gino CORSO, Gian Leona DEGLI ESPOSTI, Germano GIMELLI, Primo TREVISANI, kaj de aliaj lan tre konataj, kiuj nin lasis: Carlo CARENA, Ermanno FILIPPI, Ottavio LA MURA, Otello NANNI, Giuseppe QUARONE, Giuseppe ZACCONI. Kelkaj el ili refondis nian postmilitan I.F.E.A.-organizon.

Honoron kaj dankon al ili!

RoBo



KARTONO DE STENO NIEZ

(el MONATO)

## 58° ITALIA KONGRESO DE ESPERANTO

PISA 11-18 SETTEMBRO 1987

Gran parte dell'attenzione del 58° Congresso Italiano di Esperanto è stata attirata da un evento inedito nella storia del recente movimento esperantista italiano: l'espulsione della stessa organizzazione nazionale di un collega attivo e benemerito che ci è vicino e caro: il dott. Alberto MENABENE.

Inutile dire che ci siamo battuti per evitare l'evento, che abbiamo esortato i soci ad esprimersi liberamente sul caso ed eventualmente a votare contro.

Una certa atmosfera, l'impostazione del procedimento e la conduzione delle varie incombenze non lasciava però molte speranze favorevoli.

Tuttavia l'esito della consultazione per ottenere la ratifica del provvedimento decretato dal Consiglio nazionale (con voto contrario dello scrivente) non è risultato così scontato come qualcuno poteva prevedere. Ecco infatti i dati:

	PRESENTI		DELEGHE		TOTALI	
	N°	%	N°	%	N°	%
SI	89	63,6	156	62,9	245	67,4
NO	43	30,7	61	27,4	104	28,7
ASTEN.	8	5,7	6	2,7	14	3,9
TOTALI	140	100	223	100	363	100

Sappiamo anche che diversi soci che avevano consegnato la delega ad altri continuano a scrivere alla FEI per dichiarare almeno le loro disaffezioni.

Come interpretare l'enorme differenza fra il giudizio quasi unanime dei consiglieri uscenti e quello così diviso della massa dei soci? Vogliamo tentare di capire ciò che sta avvenendo partendo da un nostro personale convincimento: esiste in Italia (e non solo da noi) un generale malessere, una certa sfiducia, un'apatia, che fa vedere

le cose peggiori di quelle che sono in un movimento esperantista che si dovrebbe nutrire di: speranza, perseveranza, costanza (Zamenhof) e di tolleranza (nostre aggiunte). Ma questo non è; malgrado l'anno giubilare molti esperantisti non interpretano la nostra utopia come qualcosa di creativo e di realizzabile, ma vivono alle giornata e non credono a un futuro prossimo. Del resto motivi non ne mancano.

Ecco che può (anche inconsciamente) esserci utile un diversivo, può servire trovare un nemico esterno (p.e. l'inglese) ed anche uno interno (p.e. Menabene) per far coagulare le energie psichiche degli esperantisti (spesso frustrati da un'attività anche vivace, ma raramente e durevolmente fruttuosa) su qualcosa di preciso, di tangibile su cui esercitare un'aggressività che deriva non dalle forze, ma dal suo contrario: l'impotenza.

Ma al più ragionevolmente pensare di poter placare questo generale malessere con delle espulsioni, anziché indagare sulle cause di un disagio profondo che ha radici lontane, ma anche vicine, riconducibili a nostro parere soprattutto ad una aspettativa "messianica" di tutti verso tutti, che è al tempo stesso causa ed effetto della confusione dei ruoli esistenti nel movimento in Italia?

Si prenda almeno atto dell'evidenza dei fatti: troppi esperantisti NON sono d'accordo con una decisione tanto poco popolare e - a nostro avviso - pregnante di un atto in gran parte non cosciente a troppo antico, non ricollegibile ai soli fatti recenti sui quali ci si doveva attenere per giudicare il caso, cioè le lettere pubblicate dell'"Avanti!".

E' chiaro anche che taluni, anziché cercare pacificazione o giustizia, ne hanno approfittato, pensando di rivalersi di vecchi torti, più o meno reali, ma anche per scacciare un "demone" che è in tutti noi: la frustrazione appunto, che li rende indifferenti anche ai danni che da un tale stato ne derivano al movimento esperantista.

Siccome non riusciamo a trovare la parola adatta, ci aiutino in questo i lettori: come definire una colpa così zelantemente colpita anche da una querale (a' partite anche una controquerale) per "diffamazione a mezzo stampa": esagerate pretese? offese? oltraggio?

Per un gran numero di esperantisti la reazione è stata eccessiva; a tanti altri perfino non ne erano informati: infatti tanti ancora non sanno di che cose si tratta, del perché di certi atteggiamenti, di certi comportamenti, mentre nella convocazione dell'assemblea non compare neppure il nome dell'innominato, cioè ... dall'interessato.

Ci risulta invece - a favore della corretta documentazione e della serenità di giudizio - che la unica informazione "ufficiale" (viato che si tratta dall'organo della Federazione, cioè di tutti noi) fornita ai soci sono quelle comparse sulla rivista "l'esperanto" n. 6/87, pag. 5 in cui con un "Comunicato" di ben mezza pagina il Consiglio Direttivo delle Gioventù Esperantiste Italiana "Ritornando del tutto infondata la calunnia (quali? per i 1000 a passa soci che non hanno letto le lettere in questione) dell'ex socio" Alberto Menabene ..., esprime la sua piena solidarietà ..., condivide le motivazioni, approva la decisione del Consiglio Nazionale ...; INVITA pertanto i propri membri, i simpatizzanti ed i giovani. A VOTARE A FAVORE DELLA RATIFICA DELL'ESPULSIONE ...".

Non bastando, a pag. 15, nella rubrica "Nove Sento" (!?) (sentimenti di questo tipo sono "nuovi"? congratulazioni!), si legge:

"IL CASO MENABENE. L'incubo dell'AIDS incombe anche sulla FEI. Per scongiurare il pericolo continuerà le politiche di espulsione dei soggetti ad alto rischio."

Eloquente l'uso del verbo "continuare", che - se non ci sbagliamo - significa proseguire, dere seguito ... A chi la prossima volta?

Ora comunque tutti i soci FEI dovranno subire le conseguenze di quella decisione e pagare (?) le spese di giudizio. Era veramente

l'ultima spiaggia, l'unica decisione da prendere? Perché non si è invece almeno tentato di eccegliere la proposta di riappacificazione avanzata in assemblea dal Menabene?

"Al postari l'ardua sentenza" ... - o la cosa riguarda anche noi?

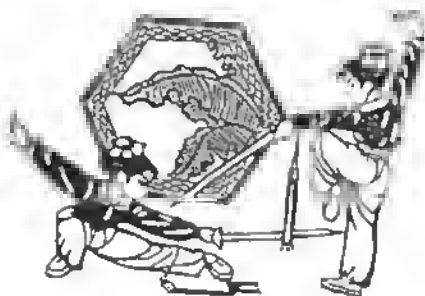
Quest'anno era turno di rinnovo dalle ceriche sociali, ma caso è avvenuto così un po' in sordina. Ecco in ordine decrescente di preferanza i 21 eletti nel Consiglio nazionale: Tadolini, Serendrea, Stoppoloni, Dalla e Formizzi, Corsetti, Minnaja, De Giorgi, Saitelli, Lipari, Strozzi, Pignatelli, Martini, Gresani, Casini, Perna, Bolognani, Fioroni, Neri Lami, Rovare, Taddei. Non eletti: Ricagno, Gaibursi, Mosca. Sindaci ravisori: Palarani, Formaggio, Fos', Supplanti: Guarnieri, Taormino.

Nella successiva riunione del Consiglio nazionale FEI (17-18/10/87) è avvenuta la scelta dei membri del Comitato esecutivo: presidente Formizzi, vrea. Stoppoloni, Dalla e Rovare (nominati del prea.), Corsetti, Sarandrea, Lipari (eletti). Nella 1ª riunione del Comitato Esecutivo (21-22/11/87) sono state distribuite i seguenti incarichi: Segretario Corsetti, Segretario addetto all'informazione Dalle, Cassiera Sarandrea.

Romano BOLOGNESI



(el MONATO)



### ALLA SCOPERTA DEI CONSIGLIERI IFEA

Continuando nella presentazione dei nostri attivisti pubblichiamo una scheda autobiografica del Consigliere dott. Alberto MENABENE del nostro Comitato esecutivo.

Iscritto alla F.E.I. dal 1967 e' stato Presidente del Gruppo romano dal 1967 al 1974 e dal 1976 al 1981.

Iscritto all'I.F.E.A. dal 1968, ha ricostituito la Sezione romana presso il D.L.F. e vi ha ospitato anche il Gruppo romano delle FEI.

Ha organizzato nella sede del DLF romano i corsi annuali di E-to sperimentando direttamente la grammatica poi prodotta nel 1979.

Iscrittosi nel 1972 al P.S.D.I., a seguito di 6 articoli da lui pubblicati nel 1973 sul giornale "Umanita'" e delle iniziative che ne sono derivate - ha fatto proporre dal PSDI (per la prima volta nella storia dell'E-to e dei partiti politici): 1) all'Internazionale egizista, l'adozione dell'E-to come lingua dell'Internazionale; 2) al Gruppo socialista delle Comunità economica europea, l'adozione dell'E-to come lingua ufficiale europea.

E' stato inviato dal PSDI a trattare direttamente il problema linguistico a Parigi, Bruxelles, Amsterdam, Copenhagen e Vienna, dove ha avuto colloqui con i massimi dirigenti dei rispettivi partiti; su sua richiesta essi hanno posto i giornali del partito a disposizione

degli esperantisti nazionali affinché affrontassero il problema linguistico a mezzo di opportuni articoli. (Gli articoli, purtroppo, non sono stati pubblicati poiché gli esperantisti stranieri non sono stati capaci di scriverne).

Ha portato il saluto dell'Internazionale socialista al Congresso UEA di Amburgo nel 1974.

Nel 1978 ha organizzato a Roma il 30° Congresso internazionale dei ferrovieri esperantisti (IFEF). Sfruttando l'eco di tale congresso ha costituito in Italia il Gruppo interparlamentare "Amici dell'Esperanto", del quale e' stato Segretario finché il gruppo e' esistito.

Nel 1979 ha prodotto una grammatica di E-to che, secondo una recensione pubblicata del giornale "Avanti!", e' la migliore di quante ne esistono in Italia.

Nel 1980, come Presidente del Gruppo esperantista romano, ha organizzato in Roma 2 manifestazioni su strada, in appoggio alla richiesta presentata alla RAI dal Sen. Alberto DEL NERO (Presidente del Gruppo interparlamentare anzidetto) per ottenere trasmissioni televisive sul problema linguistico europeo.

E' autore di un inno euroesperantista originale (di cui ha composto parole e musica - disco RCA), utilizzato dal Sen. Del Nero come sigla della trasmissione "Una scheda di Esperanto", andata in onda 2 volte su RAI UNO nel 1980 e replicata su RAI TRE nel 1981.

Nel 1981 ha organizzato in Roma il 52° Congresso della FEI, ove ha fatto trattare il tema "Una lingua per l'Europa", presentando una relazione specifica sul tema generale ed altra relazione specifica al gruppo di studio da lui diretto circa le attività da svolgere nei riguardi dei parlamentari, dei partiti, dei sindacati e delle associazioni europee.

In occasione del congresso ha organizzato le prime manifestazioni su strada, relative al problema linguistico europeo, effettuate da convegnisti esperantisti.

Eletto consigliere nazionale FEI

nsi 1981, ha presentato al Consiglio un dattagliato pismo di attivita' il quale, per dissenticenza del presidente, non e' stato nemmeno posto in discussione. Per ottenere che si discutessero le politiche internazionali della Federazione, ha dovuto richiudere - a norma di statuto - la convocazione straordinaria del Consiglio...

Nel 1983, a seguito di 3 suoi articoli sul problema linguistico europeo, pubblicati sui giornali "il ferroviere autonomo", ha fatto approvare al congresso FISAFS una mozione (per la prima volta nella storia sindacale e dall'E-to) che obbliga gli organi dirigenti ad impegnarsi nel tentativo di costituire un sindacato ferroviario europeo collegato alla base per mezzo dell'E-to.

Iscrittosi al PSI nel 1983, ha fatto pubblicare sui giornali "Avanti!" 4 articoli sul problema lin-

guistico europeo. A seguito di tale pubblicazione, e delle insistenze che ne sono derivate, si e' ora costituito (per la prima volta nella storia dell'Europa e dall'E-to) un Comitato interspartitico del quale e' stato nominato Segretario.

Membro del Comitato esecutivo IFEA, e' autore del piano di attivita' 1985-86 approvato dal Comitato, ratificato dall'Assemblea dei soci IFEA in Grado, successivamente accettato per acclamazione dall'Assemblea dei soci FEI, pure in Grado.

Iscrittosi nel 1987 anche al Partito Radicale, ha costituito il suo interno, insieme con altri promotori, l'Associazione Radicali Esperantista, di cui e' stato nominato Segretario. (E' la prima volta, nella storia dell'Esperanto, che si costituisce un'associazione esperantista nell'ambito di un partito politico).



I relatori e il moderatore. È al microfono Alberto Menahene

*Appassionato dibattito tra anglofili ed esperantisti. Tra il pubblico personalità veronesi del mondo della cultura e della politica.*

#### \* INGLESE O ESPERANTO? \*

Con notevole successo di pubblico attento e qualificato si e' svolto il dibattito fra inglesi ed esperantisti, organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Verona.

Hanno invitato la loro adesione il Ministro Gava, il Sottosegretario Rosal, gli On. Evangelisti e Bianco, il Prefetto, il Quasitore, gli Assessori veronesi Beghini, Pulica, Rugliadi e Zavatti, nonché il Segretario del PCI Dino Facchini.

Dopo un breve saluto dal Consi-

gliere alla Cultura Silveno Andriani ha avuto luogo il pubblico dibattito tra gli inglesiati, rappresentati dal dott. De Sentie e del dott. Amedeo Bazzoli del Weil Street Institute, e gli esperantisti, rappresentati dal dott. Alberto Menabene. Moderatore il Presidente del Dopolevoro che ha brillantemente costituito l'On. Angelo Cresco, impegnato in Thailandia.

Numerosi gli interventi del pubblico, tra gli altri da segnalare quello del prof. Ghezzer, Accademico provinciale per l'istruzione, del prof. Pontoni, Direttore didattico del Provveditorato agli studi, il quale ha sostenuto che nelle scuole va attuato un pluralismo linguistico nel quale trova spazio anche l'insegnamento dell'Esperanto, il Comm. Giovanni Calleri (durante il cui esordio al 'dedico' un vizio all'Esperanto), del dott. Augusto Bonomi, Giovanni Marchiori e Paolo Bellineto.

Erano presenti in aula il Direttore dell'Aeroporto dott. Francesco Canfanelli (attuale presidente del Gruppo esperantista), il Com. comunale Bruno Centurioni, l'ex Vicesindaco prof. Ameglio Rizzini, il Coordinatore dell'Universita' della terza eta' Armando Faggien ed il prof. Giordano Formiselli dell'Ateneo veronese.

Gino CORSO

#### CENTJARO DE ESPERANTO EN BOLOGNA

La 24en kaj 25en de oktobro la Bologna-esperantistaro festis la centjaron de Esperanto kaj la 75an datrevenon de la fondiĝo de la Bologna Esperanto-Grupo "Achille Teliini". La manifestacio titolita: "Tre vetri di seculo dell'Esperanto a Bologna" (Tri centjarkvaronoj de Esperanto en Bologna) okazis en la "Casa dell'Angelo", sidejo de la kvartalo Sankta Stefano.

Sabato posttagmeze malfermo de la dokumenta ekspozicio pri la historio de la Grupo kun la prezentado de

ĉiuj poŝtmarkoj kaj poŝtstampoj de Esperanto, inter kiuj ĉiuj de la I.F.E.F.-kongresoj.

Vespere koncerto fare de la koruso "Il Casalone" de Dopolevoro Ferrovio de Bologna direktata de la majstro Marcello Zuffe, de la flutistino Lucie Pappelardo, de la pianistino Marie Franceca Ferrari kaj de la kant-aŭtorino esperantiste Patrizia Troncosi akompanata de Roberto Maraigili.

Dimanco la 25an de oktobro okazis la oficiala cerimonio kun la ĉeesto



1887-1987 Centjara Jubileo de Esperanto

de d-roj Luigi Tedolini, Umberto Broccatelli, Marcello Caselli kaj Germano Gimelli, membroj de L.E.K. de la 40a Universala Kongreso de Esperanto, kiu okazis en Bologna en la jaro 1935-e. Ora Jubileo de la 1-a U.K. en Boulogne sur Mer de la jaro 1905-a.

Dum la cerimonio krom la disdonado de la diplomoj al la kursanoj, kiuj sukcesis en la Esperanto-ekzamenoj de la kursoj de D.L.F. de Bologna, oni faris festis nien krom Giulio Catena, iama kanieto de I.F.E.A., tre konata inter la IFEF-anoj, kiu ricevis elĝentilajn ĉifondojn okaze de la 90-jara naŭkig-datreveno.

Post la komuna tagmanĝo okazis kunveno de la Esperanto-grupoj de la Regiono Emilia Romagna.

Vespere en la preĝejo de Sankta Kuzco en streto D'Azeglio, Pietro Albino Ciccenti celebris Sanktan Meson en Esperanto memore de liaj mortintoj; interalie li menciis: Idilio Chessa, Wanda Caselli, Giuseppe Casagrande, Giancarlo Codice kaj gesinjoroj Gasbarini.

Germano GIMELLI

## \*\*\* QUALE LINGUA PER L'EUROPA \*\*\*

A Venezia, il 14 novembre 1987, presso l'Ateneo Veneto, ha avuto luogo il dibattito, patrocinato dalla locale Università Popolare, sul tema: "Quale lingua per l'Europa?"

L'incontro promosso ed organizzato dal Gruppo Esperantista Veneziano del D.L.F. "La Gondola", in occasione del Centenario della nascita della lingua Esperanto, si è svolto alla presenza di un folto pubblico di oltre 150 persone, che ha ascoltato con vivo interesse le relazioni presentate.

Ha sostenuto l'utilità dell'adozione dell'inglese la prof.ssa Kim BEVAN, Direttrice della Oxford Sch

ol di Venezia, mentre il dott. Alberto MENABENE, Segretario della Associazione Radicale Esperantista, ha sostenuto l'ufficializzazione dell'Esperanto.

Moderatore del dibattito è stato il dott. Raimondo GALUPPO, Capo di Gabinetto dell'On. Angelo CRESCO, Presidente del Comitato interpartitico per il problema linguistico europeo, assente per improvvisi impegni parlamentari.

Dopo il saluto del responsabile del gruppo promotore, il dott. Galuppo ha sottolineato la grande importanza del problema linguistico europeo, che purtroppo non è riuscito ancora ad attirare su di sé l'attenzione dell'opinione pubbli-



Da sin. Kim BEVAN, Raimondo GALUPPO, Alberto MENABENE e

Renzo MANTOVAN.

ca, condizione essenziale per poterlo risolvere in sede politica, e di dibattiti come quello di Venezia e di Verona (10/10/1987), che contribuiscono certamente a facilitare la conoscenza del problema.

Il dott. Menabene, riprendendo la tesi sostenuta da Antonio Gramsci sul piano nazionale e citando più volte l'esempio del Belgio, ha af-

fermato la necessità dell'adozione di una lingua ufficiale europea (2ª lingua di ogni popolo comunitario), che appare indispensabile per favorire la nascita di un "popolo europeo" che incarni armonicamente le future strutture dell'Europa politicamente integrata. Tale lingua dovendo essere neutrale e sopranazionale non potrà che esser



re l'Esperanto.

La prof.essa Bevan ha invece sostenuto, in relazione alla grande diffusione ormai raggiunta dall'inglese, che e' inutile cercare altre soluzioni. La conoscenza e l'ufficializzazione dell'inglese e' oggi una necessita' da cui non si puo' prescindere, pur se privilegia un gruppo di popoli a danno di altri.

A dimostrazione del grande interesse suscitato dalle esposizioni molte persone presenti sono intervenute prendendo la parola a difesa anche di altre lingue importanti e diffuse (come il francese) o a sostegno dell'una o dell'altra tesi. Inoltre alcuni hanno annunciato l'intenzione di organizzare a breve scadenza manifestazioni analoghe in altre citta'.

Romano MANTOVAN



Giovanni SAGGIOLI

100 JAROJ EN LA MONDO, 75 EN PADOVA

La 17a de januaro 1988, okazos en Padova manifestacio por festi la Jubileojn de Esperanto kaj tiu de la Padova Grupo, kiu ekde tiam nomigos "Giovanni SAGGIOLI", por honori lian grandan aktivulon.

Cluj estas atendataj kaj bonvenaj, sed rekomendindas sinanonci por la tagmango ĉe F. Fiorentin - via Barbieri 18 - 35126 PADOVA == Telefono 049/757699.

### \*\*\* CENTO ANNI DI ESPERANTO \*\*\*

Questo era il titolo dato alla manifestazione ufficiale conclusiva dei festeggiamenti in Italia del Centenario della nascita dell'Esperanto da parte della Federazione Esperantista Italiana.

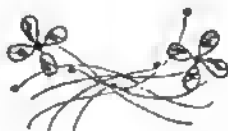
Essa ha avuto luogo in Venezia presso la prestigiosa Fondazione G. Cini sull'isola di S. Giorgio sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con l'adesione al Comitato per i festeggiamenti di moltissime personalita' della politica, della cultura e dell'arte.

Organizzato in collaborazione dal Gruppo "La Gondola" di Venezia, dal Gruppo "Sile" di Treviso, dalla Gioventu' Esperantista Italiana e dalla FEI l'incontro e' pienamente riuscito, malgrado lo sciopero ferroviario che ha obbligato molti a rinunciare al viaggio: erano infatti presenti circa 250 persone provenienti da molte citta'.

Moderatore il prof. Giordano FORMIZZI dell'Universita' di Verona, Presidente della FEI, hanno sviluppato alcuni temi salienti del fenomeno Lingua Internazionale i relatori prof. Aldo BERGAMASCHI dell'Universita' di Verona, su diversi aspetti filosofici storiografici; con numerose citazioni di vari autori, il prof. Carlo MINNAJA, dell'Universita' di Padova, sui 100 anni di storia della Lingua e il prof. Fabrizio PENNACCHIETTI, dell'Universita' di Torino, Presidente dell'Istituto Italiano di Esperanto, sull'andamento parallelo fra le vite e le opere degli iniziatori dell'Esperanto e quello dell'ebraico moderno.

Il pubblico attento ed interessato ha partecipato al dibattito con molte domande ed interventi, mentre nel pomeriggio nella stessa "Sala degli Arazzi" ha potuto assistere ad un bellissimo concerto di musiche del settecento.

Romano BOLOGNESI



# -- N I K O N D O L E N C A S --

75-jaraĝa, la 19an da aŭgusto 1987 forpasis an Bologna nia kara amiko, IFEAano, instruisto Idillio CHICCA.

Li asparantiĝis an la jaro 1952a kaj tuj agis an la movado kiel L.K. K.-ano dum la jubileo 40a UK an Bologna (1955) kaj longdaŭra instruista Esperanton an larnajoj kaj kluboj.

Eĉ pli kara al ni lia amoro, ĉar li estis la unua (en 1957, kiam mi estis 16-jaraĝa), kiu instruis al ni la Lingvon, per profesia maniero kaj kun taŭga kaj santa animo.

Bonkora kaj gaja je karaktero li kolaktis multnombrajn amikojn, kongulojn kaj apreciantojn da lia kortuza poemarto, kiu lasis apurojn an divarsaj revuoj.

Ni ĉiuj ploras asparantiĝon, mian-aran amikon, kiu restados ĉiam an nia koroj.

Ke li rapozu pace.

Romano BOLOGNESI

## LUCE E OMBRA

Gocca di sole  
baciano la foglie  
bagnate, di luce  
spezzata,  
danzante  
sulla ghiaia brillante  
dal viale;  
lambi d'ombra  
e lame di luce  
giocano a nascondino  
fra i sassi.  
Nascondito e' l'andara  
dei nostri passi  
nel viale.

Idillio CHICCA



Nia amideano kaj kara kolago Rango FERRERO dajoris ĉa la Sekretari-ajo de la Departementa Direktoro de Venezia antaŭ ol emeritiĝi, kelkaj jaroj antaŭ.

Tuĝe li lasis nin la 23an da novembro 1987, dum lia 66a-jaraĝo.

Aparta menciindas lia agado ĉe l. F.E.A., ĉar danke al liaj kontaktoj kun la jama Sekretario Germano Gineili, nia Renato Jetia esperantajn amojn inter la veneciaj fervojistoj akde la 60aj jaroj.

Praziaa li, amike, alparolis nin pri la Internacia Lingvo, pri sia tsuĝeco kiel komunikilo por pli bona kompreno inter la diversnaciaj fervojistoj kaj ĉiuj homoj en la tuta mondo. Li ankaŭ arangis la fondon de la regiona sekcio de A.E.C. (Europa Asocio de Fervojistoj).

Lia menso estis tre malferma al kulturaj aferoj, al amo por la natu-

ro (li abituriantis pri agrikulturo), kaj li ege latis montermedion.

En la 1968a jaro, dum kiam najo oni enŝovis "Maliongigoj kaj Ganaraj Avertoj"-n an la Oficialan Moraron de Italiaj Stataj Fervojoj (F.S.), ĉar li estis modasta kaj ne trudiĝasa homo, li min konvinkis m-ajstri Esperanton kurson ĉe la Kultura Sekcio da Postlabora Organizo de Fervojistoj en Venecio (D.L.F.). Tuj poste kaj tiel la revo de Renato realiĝis: fondo de fervojista Esperanto-grupo an lia urbo; fara de li, ĝia ankoraŭ nuntempa Prezidanto Fulvio Spartaco TARLINDANO kaj ni, naskiĝis la Grupo "La Gondolo".

Loganta an Venecio, li iom post iom konatigis min al diversaj esperantistoj de la urbo, kie iam ekzistis "Zamenhof"-Grupo, dank' al kiu an 1923 oni aperigis belegan "Guid-

libro tra Vanecio"-n, vara modelo por aliaj ankvaĵaj similaj presaĵoj.

Li provizis al ni nenombrelajn novaĵojn kaj tondadojn de praaartikoloj pri la Internacia Lingvo.

Li estis membro de IFEA/IFEF, de IEF, de COEDES-Kooperativo kaj ofta partoprenanto an "Trilanda Esperanto-Konferenco", en IFEF-Kongresoj kaj

aliaj Esperanto-aranĝoj.

Homo ĉiam disponema al ĉiuj, halpema, nobla kaj ĝentila, vara amiko, li laas grandan vakon en niaj vivoj.

Dankon, Renato, kaj rapozu an pa-co.

Sario BOSCHIN

#### TIEL (el ne esperantaj gazetoj)

La plej "poliglota" radio en la mondo tre verŝajne estas la vatikana sendostacio: krom kronikojn en tri-dek malsamaj lingvoj, ĝi dissendas programon en Esperanto, kiun oni disvastigas dumnokte por du horoj.

(El "Domenica Duiz")



J. Martin SCHLEYER

En 1880 la germana pastro J. Martin SCHLEYER kreis, la nefrafante tro da bonŝanco, VOLAPUK-on, kiu estis unu el la plej fruaj internaciaj lingvoj. Li antaŭis, kvankam nur je kelkaj jaroj, la polan kuraciston L. L. ZAMENHOF-n, kiu en 1887 iniciatis ESPERANTO-n.

(El "La Settimana Enigmistica")

#### ANONCETOJ ANONCETOJ

"Tutmondaĵ Sciencoj kaj Teknikoj" estas la nomo de revuo eldonita de Sciencista-Teknika Esperanto-Agocio sub Ĉina Akademio de Sciencoj, 52 Sanliha, Bejling, Ĉinio, kiun ni ricevas regula. Ĝi estas duilingva verkita (Eo/Ĉina) kaj tra ricevas kun ĝiaj elutmondaĵ sciencaj novaĵoj. Fara da Ĉina Akademio aĉetis organizitas dum 1988 Akupunktura Kurso an Esperanto, 16/7-8/8/1988 kaj la 2a Internacia Akademio Konferenco pri scienco kaj tekniko en Esperanto, 10-16/8/1988 an Pakino.

Interesitoj bonvolu sinturni al la Redakcio ĉe la supra adreso.



#### KORESPONDI DEZIRAS

17jara bulgara fraŭlino  
Jvifina Stojanova STEFANOVA  
Kom. "Siaveikov"  
B137 vx4 et2 ap5  
BURGAS (Bulgario)  
tre volonte kun italoj.



## BIOGRAFIA DI ZAMENHOF IN ITALIANO

Un nostro caro socio, l'ing. Vitaliano LAMBERTI, autore di diversi libri e grande esperto, dopo un lungo lavoro durato cinque anni ha completato una biografia del dr. Zamenhof in italiano. Un'opera divulgativa di questo tipo non esisteva in Italia ed era perciò assolutamente indispensabile nella nostra letteratura. Essa potrà essere utilizzata sia per approfondimento culturale che a fini propagandistici.

Mh, c'è un mal... su cui invito tutti i soci a meditare. La divulgazione delle opere esperantiste raramente è in sintonia con le esigenze (economiche) del normale mercato librario, che presuppone grandi tirature e grandi vendite, e cioè indipendentemente dal valore intrinseco delle opere.

Infatti la casa editrice dell'opera in parola (la Nuova Cappelli di Bologna) accetta di stipulare un contratto di stampa dell'opera purché sia garantito un minimo di copie (300) prenotate in anticipo.

Il costo previsto per il volume di circa 400 pagine, rilegato e con un

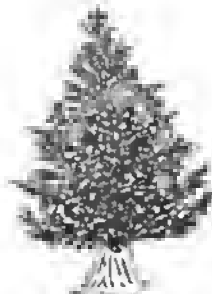
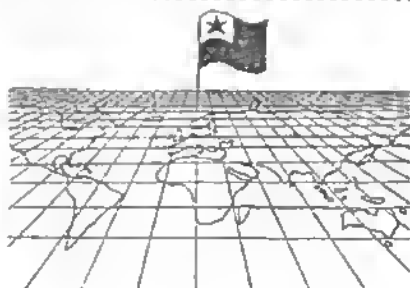
buon inserto fotografico, è di L. 30.000 (poco più di 10 pacchetti di sigarette, per un'opera essenziale, un buon amico, che ti accompagnerà per tutta la vita!).

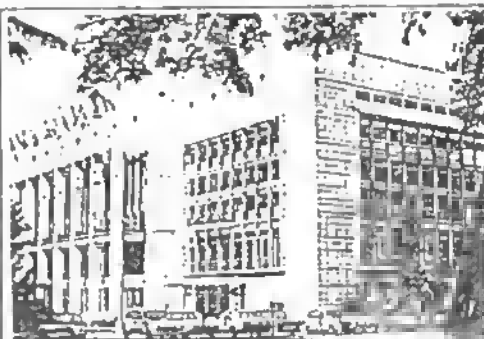
La nostra Associazione IFEA (malgrado le perenni difficoltà finanziarie) aderisce di buon grado all'invito di sottoscrivere un certo numero di copie dell'opera, che si vanno ad aggiungere alle già circa 200 prenotate da varie associazioni o privati sanideani, al fine di raggiungere al più presto (speriamo entro l'anno centenario dell'Esperanto) il numero necessario per iniziare la stampa.

Invitiamo perciò a prenotare copie dell'opera al più presto, rivolgendosi direttamente all'Autore (Via Nazario Sauro 14 - 64022 - GIULIANOVA SPIAGGIA TE - Tel. 035/863203) o alla prof. Paola Gozzi Gorini di Mantova o all'indirizzo dell'IFEA, che sarà ben lieta di fungere da tramite per raggiungere lo scopo prefissato, certamente di grande utilità per il movimento esperantista italiano.

Prenotate! Prenotate! Prenotate!

RoBo





NIA KONGRESEJO

AL 40a I.F.E.F. - KONGRESO

4-11 JUNIO 1988 - PERPIGNAN (F)

• Adreso: 40a IFEF-Kongraao  
1 bls, rua d'Athanas  
75009 PARIS (Francio)

#### • PERPIGNAN ATENDAS VIN.

- Pri la kongraasejo.

En la Kongras-palaco troviĝas:

. 1 aŭditorio il.200 sidlokoj)

. 13 kunvenĉambroj

. 1 halo por akpozicioj

. 1 memserva trinkejo, kie oni povas tagmanĝi.

Plie en la Kapalo -a-ta Dominiqua, 2. 1000 personoj povas bankadi, danci, interfratiĝi.

- Pri la urbo.

Komence la urbo estis propraĵo de la "Grafoj de Ruŝiljono". Poste ĝin posedis la reĝoj de Aragono, krom 62-jara periodo, kiam ĝi fariĝis ĉefurbo de la reĝlando de Majorko.

Dum la Mezepoko, Perpignan estis urbo aŝtampa komerca kaj industrila. La enloĝantoj estis draplistoj, tanistoj, tinkturiatoj.

Perpignan fariĝis franca en 1462. Tiam ĝi travivis divarsajn aortojn, alternative posedaĵo de la franca kaj de la hispana reĝlandoj. Fina Ruŝiljono definitive estis ankasta de Francio nur post la subskribo de la Traktato de la Pireneoj, en 1659.

Kiam, fine de la 19a jc. dissplitiĝis la remparzonon, la urba diavolvado efaktiviĝis. Perpignan entenas serion da belaj placoj kaj avenuoj ombritaj de platanoj, mimozoj kaj palmarboj. Ĝi tamen konservas karakteron tre sudcan, kiu donas al ĝi aspekton da plezura urbo, kie la

rastado aatas sgrabla kaj vivoplena. Nu, ni vizitu kalcajn el tias monumentoj.

1. LA MAR-HALO - Ĝi estas la lara "Komerca Borsio" kaj aldejo de la "Konsulta Juridikcio" aŭ "Mar-Konsultaĵo". Ĝi aatas raktangula domago kun eluj karakteroj kutimaj de la gotika flam-atilio.

2. LA URBO-DCMO - La fasado, ai ri verstonoj, kun larĝaj pordoj el for gita fero, montras loktipan arkitek turon de Ruŝiljono. La honorkorton kreas tre belan kadron por unu el la ĉefverkoj de la loka skulptiata Malliol, la virina figuro bronzmul dita, t.n. "La Mediteraneo".

3. LA PALACO DE LA DEPUTITARO - La lara Palsco da la Provinca Daputitaro aatas bonega ekzemplo de la civila konstruarto en mezapoka Ruŝiljono.

4. LA DOMO "JULIA" - Ĝi eatas bona konservita tipo de lukaa domo en Perpignan.

5. LA KATEDRALO "SANKTA JOHANO" - Konstruita da la XI Va ĝia la XV jc. laŭ plano de la gotikaj preĝejoj el Sudo, ĝi konsistas el unu sola kaj larĝa navo, kun age harmoniaj proporcioj, kies volboj falas sur la apog-pilastrojn de la Internaj kapaloj.

Sur la nuda fasado el riverstonaj kaj brikaĵ ĉanaĵoj apertas la lra jarcanta portalo. La granda sonorio (1468) sirmligas an tre bela kaĝo

el forglita fero (1743). Interne rimarkindes:

- . la aarmore baptujo kaj serio da belegaj retabloj;
- . la organejo kun rimarkindaj gotikaj lignaĵoj;
- . la kapelo "N.D. de Correch";
- . kelj tombmonumentoj, ĉefaltara reĝeblo, pentritej organ-peneloj ...

6. LA KASTELETO - Tiu ĉerna kasteleto el brikoj satla en ĉa komenco urbo-pordego, poate malliberejo. Ĝi estas nun intereaplana Muzeo de la rusiljonaj artoj kaj popoltradicioj.

#### • PRI LA EKSURSOJ.

. LES CORBIERES - Sprono de Pirenejoj, kiu ligas Pireneoj kun Cevenoj.

Le tutaga ekkurso ebligas la kongreanoj eniri en la landon de la katarlatoj, travivi horojn en la kasteleto GAUSSAN (13a jc.), fama fortearo, kiu superstares 60 hektarojn da vitejoj, kaj, tie, gustumi tlean bonan vinon kaj manĝadon.

"La Caune de l'Arago", prokelne de TAUTAVEL, estas unu el la plej gravaj prahistoriaj lokoj, kie vivadia, en grotoj, ĉasistoj de la Prahistorio (de 680.000 al 380.000 jaroj a.K.). Ni vizitos la tlean muzeon, kie troviĝas la "Nomo de TAUTAVEL", 450.000 jaraĝa, la plej maljuna en Eŭropo.

Poste, ni admiros la fanan abatejon de FONIFROIDE, je 15 Km de NARBONNE.

. LE CONFLENT - Alta valo de la rivero TET, kiu trapasas nian kongresan urbon.

Le celo de unu el la du duontagaj ekskursoj estas la malkovro de la regiono CONFLENT. En St. Michel de Cuxa troviĝas romanika abatejo, ĵus renovigita, preĝejo (10a kaj 11a jc.), sonorilturo el lombarda stilo, kriptoj, klostro, (12a jc.) ...

La "Civito el rozkolora marmoro": VILLEFRANCHE, situanta inter maro kaj montaro, ĉe la konfluejo de du riveroj, estas la idela loko por la turistoj ĉatantaj la historiajn monumentojn kaj la promenadojn. Ĝia

altuo ebligante bari la vojon al la maro invadoj feris el ĝi, ekde la 11a jc., administrecian centron.

Poste, la aneksado el Francio de Rusiljono kaj Cerdagne okazigis revolutojn, konepirojn. Pro tio Vauban kaj Napoleono la 11a devis plifortigi la remprojn kaj restarigis bastionojn kaj fuortojn. Dudek du fassoj el eninentulaj domoj enkoras vidiĝas. VILLEFRANCHE, mezepoka civito, estas unika en la regiono.

. LA COTE VERMEILLE: la or-argenta marbordo.

Le dua duontaga ekkurso kondukas nin laŭlonge de la "or-argenta marbordo", kiu disvolvas de ARGELES ĝis CERBÈRE alian rokecan pejzaĝon - franca frato de la hispana "Costa Brava" (la Roka Marbordo).

COLLIURE - Post 27-kilometra veturado eude de Perpignan, jen la juvelo de la "Or-argenta marbordo". Pitoreake haveneto, kies sonorilturo estas, kaj ankoraŭ estas, tie ofte pentrita, eĉ de kelkaj inter la plej famaj pentristoj. La preĝejo "Nia Sinjorino de la Anĝeloj" (17a jc.) ĉirkaŭ la etan atrandon, kie, antaŭ 85 jaroj, kuŝis multaj katalunaj velbarkoj. Ankaŭ la antikva kastelo estas vidiĝas. El ĝiaj terasoj oni ĝusa tre belan vidon.

Pil aude aperas PORT VENDRES, vera komerca haveno, kun grandaj sarg-ĝi poŝoj en la larĝaj havenoj. La romia "Porto Veneris" estis natura haveno, poate oni pilgrindigla ĝin. Vidinda estas la kurioza terasplaco de la obelisko.

Post PORT VENDRES la vojo al Sudo fariĝas pli kaj pli sinua, kaj tre pitoreake veturado kondukas al BANYULS-SUR-MER, alie marborda juvelo, kaj alta loko de la Rusiljona vin-kulturo: la naturaj dolĉaj vinoj "Banyuls" estas aperitivo mond-fama.

Tieaj vinoj oni kultivas hodiaŭ same kiel en la malnovaj tempoj, agmasine, tisi, ĉar ili kreskas nur sur krutej montetoj, kie nur homo kaj besto povas labori; eta vitejo, despli altvalors ...



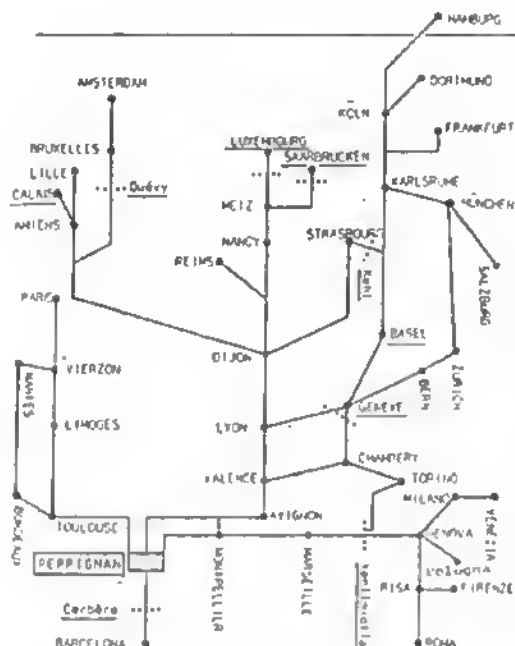
## POR ATINGI PERPIGNAN

Perpignen eituas ĉirkaŭ 40 km norde de la franca-hispana landlimo, proksime al mediteranea marbordo.

Ĉiu trejno veturanta sur internacia linio Narbonne-Barcelona haltas en la stacio de Perpignan, pri kiu la fama kataluna artisto Salvador Dalí iam diris, ke ĝi estas "centro de la mondo". Kelkaj trajnoj veturas rektajn vagonojn el diversaj eŭropaj urboj.

La mapo indikas la grevajn fervojliniojn, kiuj direktas al "centro de la mondo" (elmenue en 1988a centro de IFEFanoj). Substrekitej stacioj situas ĉe la franca landlimo.

Jen kelkaj ekapre-trajnoj, kiuj haltas en Perpignan: Catalan-Talgo; Genève-Barcelona; Flandre-Rueaillon; Amsterdam/Bruxelles/Calais-Port Bou; Hispania Express; Basel-Port Bou; Dortmund/Frankfurt-Port Bou; Rome-Ventimiglia-Port Bou; Paris-Toulouse-Port Bou.



= Poŝta konto: 5 214 35 M PARIS

= Kongresekotizoj (Francaj Frenkoj):  
Ĝia: 1.2.88 1.5.88

- IFEF-membro/  
/emerito: 150 220
- Familiano/  
/junulo: 100 150
- Subtenanto : 185 255

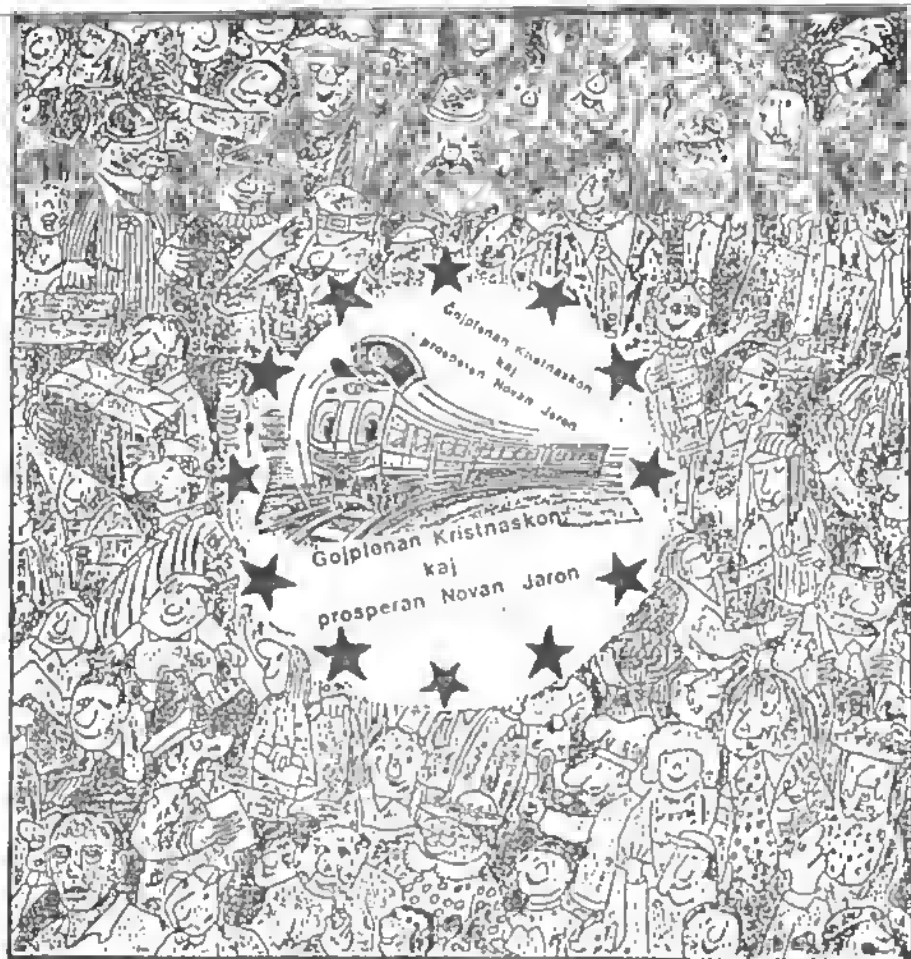
= Hotelrestado en Ĉambroj (Fr.Fr.):

- Hoteloj 1 \* 2 \*\* 3 \*\*\*
- 1 lito/  
/1 homo: 90-150 110-180 150-210
  - 1 lito/  
/1 homo: 100-150 120-190 160-300
  - 2 lito/  
/2 homoj: 110-160 130-200 160-200
  - matenmanĝo 17 20-25 25-30

= Provizora PROGRAMO :

- Vendrede, la 3a de junio
- Alveno de la kongresanoj (Akceptejo en la stacidomo)
- Sabato, la 4a de junio
- Alveno de la kongresanoj (k.a.)
- Gazetara konferenco
- Komuna kunveno LKK-IFEF-estraro
- Interkuna vespero
- Dimanĉe, la 5a de junio

- Diservo
- Fakprelege komisiono
- Solene melformo de la kongreso
- Terminara komisiono
- Gvidata vizito de Perpignan
- Kulturo vespero
- Lunde, la 6a de junio
- Komitato kunsido (ne publika)
- Liberaĵ prelegoj
- Duontaga ekakurso
- Folklore vespero
- Mardo, la 7a de junio
- Unue plenkunsido
- Fakprelega komisiono
- Terminara komisiono
- Bankedo kun balo
- Merkredo, la 8a de junio
- Tuttega ekskurso
- Ĵaŭde, la 9a de junio
- Dua plenkunsido
- Aktualizaĵoj el mia lando
- Filmoj
- Libera vespero
- Vendrede, la 10a de junio
- Terminara komisiono
- Fervoja vizito
- Duontaga ekakurso
- Solena melformo de la kongreso
- Sabato, ekde la 11a de junio
- Postkongreso en Andoro.



redaktoro: geo elimeili  
desegnistino: barbara morara